

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00690219
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0800161475

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Sacra Famiglia con San Giovannino e Santa Caterina d'Alessandria

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sacra Famiglia con San Giovannino e Santa Caterina d'Alessandria
SGTT - Titolo	Sacra Famiglia con San Giovannino e Santa Caterina d'Alessandria
SGTT - Titolo	Sacra Famiglia e Santi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	FC
PVCC - Comune	Forlì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	privato
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo del Monte di Pietà

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	02001010
INVD - Data	2007/ post

STI - STIMA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	FC
PRVC - Comune	Forlì

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	privato
PRCD - Denominazione	Palazzo di Residenza della Cassa dei Risparmi di Forlì

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1981
PRDU - Data uscita	2007

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVI
----------------------	-----

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1525
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1535
DTSL - Validità	ca

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

ADT - Altre datazioni	fine XV- inizio XVI secolo
------------------------------	----------------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Palmezzano Marco
AUTA - Dati anagrafici	1459-1463/ 1539
AUTH - Sigla per citazione	A0000527

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
--------------------------------	------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	57
MISL - Larghezza	78
MIST - Validità	ca

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI****RSTD - Data** ottobre 1981/ ante**RSTN - Nome operatore** Dotti V.**RST - RESTAURI****RSTD - Data** 2005**RSTN - Nome operatore** Caprara M.**RSTR - Ente finanziatore** Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** Dipinto a olio su tavola in cornice di legno intagliato e dorato.**DESI - Codifica Iconclass** 73B821: 11HH (CATERINA D'ALESSANDRIA)**DESS - Indicazioni sul soggetto** Soggetto sacro. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giuseppe; San Giovannino; Santa Caterina d'Alessandria. Attributi: (Gesù Bambino) spighe di grano; (San Giuseppe) bastone; (San Giovannino) croce; veste di pelli; (Santa Caterina d'Alessandria) libro, palma. Architetture: parapetto. Arredi: tenda; drappo.**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza** firma**ISRL - Lingua** latino**ISRS - Tecnica di scrittura** a pennello**ISRT - Tipo di caratteri** corsivo**ISRP - Posizione** recto, in basso a destra, su cartiglio dipinto**ISRI - Trascrizione** Marchus palmeçanus/ Pictor forliviensis/ p[...]**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza** didascalica**ISRS - Tecnica di scrittura** a impressione**ISRT - Tipo di caratteri** maiuscolo, corsivo, numeri arabi**ISRP - Posizione** recto, sulla cornice, in basso al centro, su targhetta metallica**ISRI - Trascrizione** MARCO PALMEZZANO/1459- Sc. Forlivese- 1539

Oltre un parapetto marmoreo, la Madonna a mani giunte rivolge la sua preghiera al piccolo Gesù che, semidisteso su un drappo rosso, si volge in maniera dinamica verso di lei, recando in una mano tre spighe di grano mentre con l'altra indica verso l'alto. Sulla sinistra è collocato in posizione ribassata un San Giuseppe particolarmente corrucciato, che ripete il tipo fisico del "vecchione", tanto caro a Marco Palmezzano (Forlì, 1459- 1539), con la consueta fluente barba bianca perfettamente bipartita. In secondo piano una giovane santa dall'elegante acconciatura, identificata con Santa Caterina d'Alessandria, è raffigurata mentre volge gli occhi bassi al Bambino con atteggiamento devoto, tenendo in mano un libro e la palma del martirio. L'identificazione della figura femminile è stata proposta solo sulla base del tradizionale aspetto fisico attribuito alla santa alessandrina: forse per non turbare l'intimità e la tenerezza della scena, mancano infatti qui gli abituali attributi di Caterina, quali la ruota

NSC - Notizie storico-critiche

dentata e la spada, strumenti del suo martirio; viene sottolineato invece, grazie al libro ,soprattutto il suo ruolo di personificazione cristiana della Sapienza. In posizione centrale, ma arretrata rispetto alle due figure femminili, San Giovannino alza la croce con una mano e osserva incuriosito Gesù, tenendo devotamente l'altra mano sul petto. Dietro le figure una tenda verde è rialzata ai lati per incorniciare la scena, quasi fosse un sipario teatrale. Sul cartiglio in basso a destra, apposto sul parapetto in modo illusionistico, come di consueto in Palmezzano, si scorge la firma del pittore forlivese, in parte abrasa: delle tre righe su cui si articola il breve testo, solo le prime due sono quasi completamente leggibili e riportano il nome dell'artista, mentre manca l'indicazione della data di realizzazione ("Marchus palmeçanus/ Pictor forliviensis/ p[...]"). Come riferisce per la prima volta Vittorio Mezzomonaco nel catalogo della I Mostra- Mercato dell'Antiquariato Città di Forlì (1988), a cui l'opera prese parte, la tavola fu resa nota qualche anno prima tramite un cartoncino di auguri, realizzato per le festività natalizie dalla Cassa dei Risparmi di Forlì, che l'aveva comprata dal bolognese Enrico Marabini nel 1981. Al momento dell'acquisto l'opera era corredata da una perizia di Francesco Arcangeli che confermava la mano di Marco Palmezzano e da una dichiarazione del restauratore Vittorio Dotti di Bologna, che ne certificava l'autenticità e l'ottimo stato di conservazione, dopo il restauro da lui stesso condotto (documentazione conservata presso l'Archivio della Fondazione forlivese). Dell'opera, di cui non si trova traccia nella bibliografia più antica dedicata a Palmezzano, si ignora l'origine, pur potendo ipotizzare una destinazione di natura domestica, visto il soggetto e le dimensioni del dipinto. Se Mezzomonaco datava il dipinto alla fine del XV o inizio del XVI secolo e avanzava l'ipotesi che la figura di Santa Caterina fosse un doveroso tributo all'allora signora di Forlì, Caterina Sforza, Giordano Viroli (in Marco Palmezzano 2005, p. 316) ha preferito posticipare la sua esecuzione alla tarda attività dell'artista forlivese. L'addolcimento espressivo e formale riscontrabile nella raffigurazione, seguito all'incontro di Palmezzano con la pittura veneta che intenerì i colori e ammorbidì le forme nei suoi dipinti, ha indotto lo studioso forlivese infatti a ritenere che l'opera fosse stata eseguita nel pieno Cinquecento, sullo scorcio del terzo decennio o nei primi anni del successivo. Viroli notava inoltre come il tratto disegnativo e la tecnica di esecuzione dell'opera in esame si riallacciassero all'altro dipinto di Palmezzano raffigurante "La Madonna con il Bambino, san Giovannino e santa Caterina d'Alessandria", conservato presso il Museo Borgogna di Vercelli e datato 1533: l'ovale del volto della Vergine presentava per lo studioso forlivese la stessa compiaciuta rotondità, proponendo lo stesso ideale muliebre, così come l'atteggiamento e i caratteri di santa Caterina gli apparivano pressoché identici in entrambe le opere. Se poi forti sono le tangenze della tavola in esame con la "Natività" del trittico della Pinacoteca di Brera, realizzato da Palmezzano già nel 1516 (la posa del Bambino e quella della Madonna, seppur ritratta a figura intera, sono perfettamente sovrapponibili, mentre più variata è la figura di San Giuseppe, che però appare appoggiato al bastone a forma di tau con una posizione delle mani molto simile), vero è che l'intera composizione della "Natività" sarà poi replicata fedelmente nel 1530 in un'altra pala, di medesimo soggetto, conservata presso il Musée de Grenoble, in cui il volto della Vergine è ancora più vicino a quello della "Sacra Famiglia" di Forlì: nella tavola della Fondazione, così come in quella esposta a Grenoble, il viso della Madonna si aggiorna a un ideale femminile più moderno, influenzato dal classicismo umbro-raffaellesco e caratterizzato da gote tondeggianti e mento puntuto,

evoluzione che si riscontra anche nelle altre opere realizzate da Palmezzano negli ultimi anni di carriera, come la pala di Cesena (1537). Pur appartenendo all'attività estrema dell'artista forlivese, che morirà nel 1539, la "Sacra Famiglia" di Forlì non presenta però quei irrigidimenti e quel lieve scadimento inventivo e qualitativo che spesso hanno denotato le ultimissime opere di Palmezzano. Nonostante la compressa composizione le figure si collocano infatti nello spazio in modo credibile ed equilibrato, con un effetto di intimità grazie alla scelta del punto di vista estremamente ravvicinato. Ne risulta un forte senso di umanità, fondamentale per stimolare l'immedesimazione in un dipinto destinato alla devozione privata, velata però da una nota di malinconia, data dai riferimenti al destino tragico di Cristo, nonostante appaia qui ancora come un bimbo spensierato: il suo prossimo sacrificio appare infatti annunciato dalle spighe di grano, allusioni all'Eucarestia, dalla croce di San Giovannino e dal rosso intenso del panno che gli funge da palcoscenico.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione acquisto

ACQD - Data acquisizione 2001

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE

ALNT - Tipo evento compravendita

ALND - Data evento 1981

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Archivio Fondazione Cassa dei Risparmi

FTAD - Data 2005

FTAN - Codice identificativo 0800690219_1

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Caponera D.

FTAD - Data 2022

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Caponera D.

FTAD - Data 2022

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Presenza religiosa nell'arte forlivese

BIBD - Anno di edizione 1986

BIBH - Sigla per citazione	B0000922
BIBN - V., pp., nn.	pp. 31, 167
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	I mostra- mercato dell'antiquariato
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	B0000923
BIBN - V., pp., nn.	pp. 14- 15
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Viroli G.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	B0000920
BIBN - V., pp., nn.	pp. 52-53, 134
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 61
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marco Palmezzano
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	B0000888
BIBN - V., pp., nn.	pp. 316-317
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	La tradizione rinnovata
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	B0000804
BIBN - V., pp., nn.	pp. 250-251
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Presenza religiosa nell'arte forlivese
MSTL - Luogo	Forlì, Palazzo Albertini
MSTD - Data	1986
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	I mostra- mercato dell'antiquariato Citta di Forlì
MSTL - Luogo	Forlì, Fiera
MSTD - Data	1988
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Marco Palmezzano. Il Rinascimento nelle Romagne
MSTL - Luogo	Forlì, Musei San Domenico
MSTD - Data	2005-2006
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2

ADSM - Motivazione

scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2022

CMPN - Nome

Caponera D.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Tori L.

AN - ANNOTAZIONI